

Panel n.	7
Titolo	Uso dei dati e valutazione in ambito scolastico-educativo: tendenze, prospettive e opportunità
Organizzatori	Michela Freddano (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione), Serafina Pastore (Università degli Studi di Bari), Gianluca Argentin (Università di Milano Bicocca), Arnaldo Spallacci (Sociologo e valutatore)
Tema	<p>Uno dei tratti distintivi dell'ultimo decennio è, senza dubbio, rappresentato dall'enfasi sulle evidenze e sui dati, ricavati soprattutto in seguito alla diffusione di processi di rendicontazione e valutazione e agli sviluppi digitali e tecnologici nella loro produzione e gestione. Questa mole di informazioni ha molteplici ricadute, tre delle quali sono al centro di questa call:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il diffondersi tra i valutatori di nuove opportunità e approcci di analisi; 2) l'emergere tra chi opera nel sistema di istruzione di pratiche che usano i dati disponibili; 3) il ricorso ai dati nel processo di costruzione delle politiche. <p>Tutto ciò non è esente da rischi e aporie. La crescita dei dati (specie in relazione alla rapida diffusione dei big data) non sempre corrisponde a un trasferimento in termini di evidenze di qualità o di miglioramento nei contesti pratici. Tali processi hanno subito accelerazioni in concomitanza della crisi pandemica, per la stringente necessità di informazioni volte a monitorare e gestire le fasi emergenziali e per la successiva analisi delle sue conseguenze.</p> <p>Gli attuali orientamenti di policy e gli indirizzi di ricerca, a livello nazionale e internazionale, insistono sulla dimensione dell'uso che dei dati si fa, e ribadiscono la necessità, per gli attori, di definire e sviluppare un approccio alla valutazione il cui fine sia coerente e armonico rispetto sia alle direttive istituzionali, sia ai contesti di applicazione. Al contempo, la sovra-esposizione ai dati e al loro uso hanno, recentemente, contribuito a posizionare sempre più la data literacy nel settore del decision-making e del pensiero organizzativo. In quest'ottica, trasformare i dati in informazioni e, di conseguenza, in una conoscenza funzionale all'azione diventa cruciale: saper identificare, raccogliere, organizzare, analizzare, sintetizzare e attribuire priorità ai dati sono rilevanti così come il saper sviluppare ipotesi, definire problemi, interpretare i dati e stabilire, pianificare, implementare e monitorare il corso delle azioni. Riprendendo il tema del XXIII Congresso nazionale "La valutazione per la resilienza. Attori, pratiche e contesti", il confronto con gli</p>

	<p>attori che, a vario titolo, fanno uso dei dati valutativi in ambito educativo diventa cruciale.</p> <p>Un tema di indagine ancora poco definito e poco “praticato” è come, nel contesto italiano, chi disegna, attua e valuta le politiche usi dati e informazioni valutative, su quali professionalità si basino tali impieghi e se, e quanto, le evidenze prodotte modifichino pratiche e politiche.</p> <p>Si sollecitano interventi, da parte di valutatori, ricercatori, attuatori e operatori del sistema scolastico, che offrano differenti prospettive di analisi, anche in chiave comparativa e di confronto internazionale, e quadri di riflessione critica utili a stimolare un costruttivo dibattito sui possibili usi dei dati valutativi.</p>
Parole chiave	Data literacy, policies educative, decision-making, valutazione dell’istruzione
Contatti email per invio delle proposte	michela.freddano@invalsi.it serafina.pastore@uniba.it gianluca.argentin@unimib.it arnaldo.spallacci@fastwebnet.it
Invio abstract	9 luglio 2021
Comunicazione accettazione / non accettazione abstract	16 luglio 2021
Invio paper	10 settembre 2021